



FUERZAS ARMADAS REVOLUCIONARIAS DE COLOMBIA - EJÉRCITO DEL PUEBLO

10 Febbraio 2007

Comunicato del Blocco Caribe delle FARC

Voltafaccia dell'ELN

È molto deplorabile la carta dell'ELN nel suo triste tramonto come movimento insorto. Malgrado non sia mai stato colpito dal Piano Patriota, si appresta - demotivato della sua lotta armata -, ad incorporarsi al sistema politico vigente, alla lotta istituzionale, elettorale, e di liquidazione, lasciandosi utilizzare dall'Intelligence Militare dell'esercito, contro le FARC.

Negli ultimi tempi hanno cominciato a sparare contro la nostra organizzazione ed ora si presentano davanti al mondo, olimpicamente, come le vittime di una risposta ad essi obbligata.

Nell'oriente di Antioquia lo Stato maggiore del Blocco José María Córdova volle conversare con loro per cercare un intendimento fraterno. Aspiravamo a che mettessero fine alla collocazione di mine in percorsi e scorciatoie guerrigliere che avevano già causato la morte e la mutilazione di vari combattenti delle FARC. Anche parlare delle loro pretese territoriali. Per questo scopo selezioniamo otto compagni affinché andassero a stabilire il contatto, il quale riuscì, ma mentre aspettavano la risposta dell'ELN furono assaltati all'alba da comandi di quel gruppo, causandoci la morte di cinque guerriglieri ed il furto dei loro fucili.

In Arauca, in una riunione che cercava una soluzione diplomatica ai dissapori sorti nelle Pianure è stato assassinato in piena riunione dall'ELN il Compagno *Che*, vecchio combattente e membro dello Stato maggiore del decimo Fronte delle FARC. Ora sono alleati con l'esercito ed i paramilitari contro le FARC.

Recentemente, nel dipartimento del Cauca, il Comandante del Ottavo Fronte delle FARC ed i suoi guardaspalle, dopo di un incontro bilaterale con l'ELN, sono stati da questi tratti in imboscata, in coordinazione con l'esercito. Morirono *Ramírez* - Maggiore del Fronte - quattro guerriglieri, e tre dei nostri sono stati fatti prigionieri.

Tutti questi fatti ci fanno pensare che l'ELN deve essere profondamente infiltrato dall'Intelligence Militare. Cosicché non possiamo considerarli come alleati strategici. Chi agisce in questo modo non può essere altro che agenti dell'esercito ufficiale.

La campagna dell'ELN contro le FARC è delirante. Si presentano come vittime ed evitano affrontare l'origine, le cause del deterioramento delle relazioni.

Lì non c'è governo. La buona volontà del COCE, attraversata dalla disinformazione dei provocatori, sono come parole che vengono portate dal vento, perché alcuni dei suoi comandi intermedi fanno quello di cui hanno voglia. Scendono a patti e accordi con le FARC e non li compiono, sequestrano ed estorcono a nome delle FARC nella zona di

frontiera. Molti di essi sono sfacciati, ottenendo denaro di fronte all'eventualità della loro smobilitazione.

La tergiversazione e la cosa bieca della campagna anti-FARC ci obbliga a riferire questi fatti, affinché l'opinione pubblica non si lasci confondere. Abbiamo il sospetto che ci sia lo zampino dei *gringos* per dividere, così come in Medio Oriente,, le forze della resistenza patriottica in Colombia.

Llamamos a los combatientes y a los mandos revolucionarios del ELN a tomar distancia de los agentes instigadores. No tenemos ningún inconveniente en trabajar con quienes estén por la construcción de una nueva patria democrática, bolivariana y socialista.

Chiamiamo i combattenti ed i comandi rivoluzionari dell'ELN a prendere distanza degli agenti provocatori. Non abbiamo nessun inconveniente a lavorare con chi è per la costruzione di una nuova patria democratica, bolivariana e socialista.

Stato Maggiore Blocco Caribe delle FARC-EP

Montagne della Colombia, febbraio di 2007